

Strembo, 4 luglio 2016

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Oggetto: Liquidazione I.R.A.P. attività commerciale: saldo anno 2015 e acconti anno 2016. Integrazione impegno di spesa autorizzato con la determinazione del Direttore n. 172 di data 30 dicembre 2015.

L'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) è stata istituita con Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che introduce modifiche strutturali del sistema tributario vigente, realizzando un significativo decentramento del prelievo dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali.

Il predetto Decreto Legislativo ha inoltre disposto l'abolizione dell'I.L.O.R., dell'I.C.I.A.P., dell'imposta sul patrimonio netto delle Imprese, della tassa di concessione governativa per l'attribuzione della Partita I.V.A., nonché dei contributi per il Servizio Sanitario Nazionale.

Presupposto dell'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) è l'esercizio abituale nel territorio delle Regioni di una attività diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1., lettera e bis) del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 anche il Parco Adamello - Brenta è un soggetto passivo dell'imposta regionale sulle attività produttive in quanto trattasi di un ente pubblico, residente nel territorio dello Stato, che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (art. 73, comma 1., lettera c), del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Tuir)).

Per quanto riguarda l'attività istituzionale del nostro Ente la base imponibile dell'I.R.A.P. è determinata (art. 10 bis, comma 1 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) in un importo pari all'ammontare:

- a) delle retribuzioni al personale dipendente;
- b) dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, lettere b) e c) del Tuir;
- c) dei compensi per ex collaborazione coordinata e continuativa, modificati in redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50, 1. comma, lettera c-bis), del Tuir;
- d) dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 67, comma 1., lettera l), del Tuir.

Per quanto riguarda l'attività commerciale si deve far riferimento a quanto esplicito nell'art. 10 bis, comma 2. del D.Lgs. n. 446 del 1997.

I versamenti devono essere effettuati in acconto entro il giorno 15 del mese successivo a quello di erogazione delle retribuzioni e dei compensi nelle misure e nei limiti di cui all'art. 16, comma 2., del D.Lgs. n. 446 del 1997 applicando l'aliquota del 8,5% su:

- a) ammontare delle retribuzioni annue di lavoro dipendente;
- b) ammontare dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, comma 1., lettere b), c) e c/bis, del Tuir, nonché di quelli per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 67, comma 1., lettera l), del medesimo Tuir.

Mentre per quanto riguarda l'I.R.A.P. relativa all'attività commerciale l'imposta va versata in acconto pari al 100,00% dell'imposta del periodo precedente in due rate, la prima con scadenza 16 giugno 2016 e la seconda con scadenza 30 novembre 2016 (l'eventuale saldo si verserà con la denuncia I.R.A.P. nell'anno successivo), nei limiti e nelle misure stabilite dall'art. 16 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, da ultimo modificato con il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Con provvedimento n. 172 di data 30 dicembre 2015, tra le altre cose, per far fronte alla spesa riguardante il versamento dell'I.R.A.P. relativa all'attività commerciale, si sono impegnati euro 10.000,00 al capitolo 300 del bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario 2016 (codice voce di bilancio U.1.02.01.01.001 - codice Siope 2401).

Lo Studio Paoli - Consulenti del Lavoro e Dottori Commercialisti Associati di Tione di Trento, consulente fiscale dell'Ente, con nota di data 1 luglio 2016 (ns. prot. n. 3147/4/8 di data 4 luglio 2016) ha segnalato, per quanto riguarda la dichiarazione I.R.A.P. relativa all'anno 2015, quadro IK sezione II, un valore riconducibile all'attività commerciale del Parco pari a euro 631.010,00. L'imposta dovuta quindi per l'attività commerciale è pari a euro 14.513,00. In considerazione però che nel corso dell'anno 2015 sono stati versati acconti per complessivi euro 8.096,00, ne scaturisce un saldo a debito pari a euro 6.417,00, al quale si dovrà aggiungere una maggiorazione dello 0,40%.

Nella medesima nota vengono anche segnalati gli importi da versare come acconti per l'anno 2016 e precisamente:

- ✓ euro 5.805,20, al quale si dovrà aggiungere la maggiorazione dello 0,40%), relativo al primo acconto I.R.A.P. per l'attività commerciale, da versare entro il 18 luglio 2016;
- ✓ euro 8.707,80, relativo al secondo acconto I.R.A.P. per l'attività commerciale, da versare entro il 30 novembre 2016.

A tal proposito la spesa complessiva per quanto riguarda l'I.R.A.P. - attività commerciale, da versare nell'anno 2016 è pari a euro 20.978,89 alla quale si fa fronte nel seguente modo:

- ✓ per euro 6.442,67 - saldo I.R.A.P. anno 2015 comprensivo della maggiorazione dello 0,40%, con l'impegno effettuato al capitolo 3150 articolo 1 e autorizzato con la determinazione del Direttore n. 22 di data 2 febbraio 2015 (impegno di spesa n. 59 - gestione residui anno 2015);
- ✓ per euro 5.828,42 - primo acconto I.R.A.P. anno 2016, comprensivo della maggiorazione dello 0,40%, con l'impegno effettuato al capitolo 300 e autorizzato con la determinazione del Direttore n. 172 di data 30 dicembre 2015 (impegno di spesa n. 83 - gestione competenza anno 2016);
- ✓ per euro 4.171,58 - parziale secondo acconto I.R.A.P. anno 2016, con l'impegno effettuato al capitolo 300 e autorizzato con la determinazione del Direttore n. 172 di data 30 dicembre 2015 (impegno di spesa n. 83 - gestione competenza anno 2016);
- ✓ euro 4.536,22 - saldo secondo acconto I.R.A.P. anno 2016, assumendo un impegno di spesa di pari importo al capitolo 300 del bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario in corso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visti gli atti citati in premessa;
- rilevata l'opportunità della spesa;
- visto lo stanziamento di bilancio che presenta la necessaria disponibilità;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 29 gennaio 2016, n. 77, che approva il bilancio di previsione 2016-2018, il Piano delle attività per il triennio 2016-2018 e il documento "*Pianificazione urbanistica, deroghe al Piano del Parco e autorizzazioni di competenza del Comitato di gestione*" del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta esecutiva n. 151 di data 17 dicembre 2015 "Adozione della proposta di Bilancio di previsione del Parco Adamello - Brenta per gli esercizi finanziari 2016 - 2018 e relativo bilancio finanziario gestionale";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "*Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione*" del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta esecutiva 28 gennaio 2016, n. 2, che approva l'ammontare delle risorse finanziarie assegnate al Direttore dell'Ente per gli anni 2016, 2017 e 2018;

- vista la deliberazione della Giunta esecutiva 28 gennaio 2016, n. 3, che approva il Programma triennale delle attività anni 2016, 2017 e 2018 del Direttore dell'Ente;
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"*,

determina

1. di prendere atto di quanto indicato dallo Studio Paoli – Consulenti del Lavoro e Dottori Commercialisti Associati di Tione di Trento, consulente fiscale dell'Ente, nella nota di data 1 luglio 2016, ns. prot. n. 3147/4/8 di data 4 luglio 2016, che si riassume di seguito:
 - imposta I.R.A.P. – attività commerciale – a saldo anno 2015 pari a euro 6.442,67, comprensiva della maggiorazione dello 0,40% calcolata sull'importo di euro 6.417,00;
 - primo acconto I.R.A.P. attività commerciale anno 2016 pari a euro 5.828,42, comprensiva della maggiorazione dello 0,40% calcolata sull'importo di euro 5.805,20;
 - secondo acconto I.R.A.P. attività commerciale anno 2016 pari a euro 8.707,80;
2. di far fronte, per le motivazioni espresse in premessa, in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'articolo 55 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, alla spesa complessiva relativa all'I.R.A.P. – attività commerciale, da versare nell'anno 2016, e pari a euro 20.978,89, nel seguente modo:
 - ✓ per euro 6.442,67 – saldo I.R.A.P. anno 2015 comprensivo della maggiorazione dello 0,40%, con l'impegno effettuato al capitolo 3150 articolo 1 e autorizzato con la determinazione del Direttore n. 22 di data 2 febbraio 2015 (impegno di spesa n. 59 – gestione residui anno 2015);
 - ✓ per euro 5.828,42 – primo acconto I.R.A.P. anno 2016, comprensivo della maggiorazione dello 0,40%, con l'impegno effettuato al capitolo 300 e autorizzato con la determinazione del Direttore n. 172 di data 30 dicembre 2015 (impegno di spesa n. 83 – gestione competenza anno 2016);
 - ✓ per euro 4.171,58 – parziale secondo acconto I.R.A.P. anno 2016, con l'impegno effettuato al capitolo 300 e autorizzato con la

- determinazione del Direttore n. 172 di data 30 dicembre 2015 (impegno di spesa n. 83 - gestione competenza anno 2016);
- ✓ euro 4.536,22 - saldo secondo acconto I.R.A.P. anno 2016, assumendo un impegno di spesa di pari importo al capitolo 300 del bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario in corso.

Ms/lb

Il Vicedirettore
f.to ing. Massimo Corradi